

Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri

Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, ovvero di madrelingua non italiana, fa riferimento a quattro differenti situazioni, di seguito descritte, che condizionano lo sviluppo del processo.

- Alunni stranieri che hanno già frequentato in Italia altre scuole
- Alunni stranieri di recente immigrazione
- Alunni stranieri che frequentano il liceo nell'ambito del programma "Anno all'estero"
- Alunni stranieri che frequentano il Liceo nell'ambito del Progetto di mobilità individuale Transalp

Protocollo per alunni stranieri che hanno già frequentato in Italia altre scuole

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

- a. Osservazioni, da parte dei docenti componenti il Consiglio di classe, del livello di competenze in lingua italiana, intesa come lingua della comunicazione e dello studio (per gli studenti di classe I, le osservazioni iniziali, in quanto parziali, saranno integrate nel corso del successivo Consiglio di Classe).*
- b. Raccolta di informazioni sul profilo linguistico dell'alunno entro il secondo Consiglio di Classe.*
- c. Incontro di conoscenza con le famiglie e illustrazione delle misure che la scuola intende attivare, se ritenuto necessario dal Consiglio di Classe.*
- d. Eventuale attivazione di un laboratorio linguistico.*
- e. Eventuale richiesta di un mediatore culturale (possibile solo se l'alunno è in Italia da meno di un anno).*
- f. eventuale elaborazione di un PdP.*

N.B.: le fasi c), d), e) sono da riferirsi agli studenti che, a seguito di valutazione del Consiglio di Classe, necessitano di interventi di supporto linguistico.

Protocollo per alunni stranieri di recente immigrazione

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

- a. Incontro con l'alunno e la sua famiglia per decidere, sulla base della documentazione prodotta circa il percorso di studi effettuato in precedenza, la classe di inserimento; compilazione di una scheda di sintesi relativa al profilo linguistico dello studente.*

- b. Osservazioni da parte dei docenti componenti il Consiglio di classe del livello di competenze in lingua italiana, intesa come lingua della comunicazione e dello studio.*
- c. Incontro con la famiglia e l'alunno per illustrare le eventuali misure che la scuola può mettere in atto.*
- d. Attivazione di un laboratorio linguistico intensivo di 30 ore da realizzarsi entro la fine di ottobre.*
- e. Richiesta di un mediatore culturale.*
- f. eventuale elaborazione di un PdP.*

Protocollo per alunni stranieri che frequentano il liceo nell'ambito del programma "Anno all'estero"

Il progetto prevede che un allievo proveniente da uno Stato estero frequenti per un periodo che di massima va da alcuni mesi ad un anno.

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

- a. Formazione di una **commissione apposita** che valuti la fattibilità dell'inserimento dell'alunno straniero in una classe sulla base della documentazione prodotta e di eventuali colloqui con il ragazzo e la famiglia.*
- b. Elaborazione di una scheda anno all'estero con valore di contratto formativo.*
- c. Nomina di un **tutor didattico**.*
- d. Eventuale nomina di uno o più **tutor tra gli studenti**.*
- e. Al termine del soggiorno viene elaborato un documento riportante le valutazioni conseguite dall'alunno nelle materie previste dalla scheda anno all'estero, un attestato di frequenza ed eventuali esperienze previste per la classe e svolte dall'alunno.*

La **commissione** sarà formata da:

- dirigente scolastico (o suo sostituto),
- responsabile del Dipartimento di lingue o il referente per la dimensione internazionale dell'educazione,
- un docente che parli la lingua dello studente o altra lingua veicolare comune ad entrambi e che conosca il sistema scolastico del paese di provenienza dello studente,
- un docente con l'abilitazione per l'insegnamento dell'italiano L2, se presente nel corpo docente o, in alternativa un docente di materie umanistiche.

Nella valutazione della fattibilità del percorso saranno privilegiati i seguenti aspetti:

1. la motivazione dello studente
2. l'autonomia e la capacità di adattamento dello studente a nuove situazioni
3. l'effettiva corrispondenza/compatibilità dei percorsi scolastici
4. il livello di competenza linguistica in italiano

Se necessario, viene attivato un laboratorio di lingua italiana tenuto da un docente dell'Istituto, se possibile in possesso dell'abilitazione all'insegnamento dell'italiano L2. Il laboratorio si svolge prevalentemente in orario mattutino, durante le ore curricolari non previste dal documento elaborato (**contratto di studio**) in accordo con il liceo di provenienza e ha carattere intensivo, nei primi mesi di frequenza.

La scheda-anno all'estero indica in quale classe viene inserito lo studente straniero e quali sono le discipline che l'allievo straniero è tenuto a seguire e nelle quali l'allievo è valutato, quali sono le discipline che segue in qualità di uditore e quali sono le discipline che non frequenta..

Per quanto riguarda le ore di lezione eventualmente non seguite, si valuta l'inserimento dello studente in altra classe dove sia previsto l'insegnamento di una materia in lingua italiana e/o l'attivazione del laboratorio di lingua italiana.

La scheda-anno all'estero può subire variazioni nell'interesse dello studente al fine di sostenerne la motivazione e di valorizzarne le competenze.

Il **tutor didattico**, che deve conoscere la lingua parlata dello studente o altra lingua veicolare comune ad entrambi, sarà individuato su base volontaria e preferibilmente tra i membri del Consiglio di classe. Il tutor svolge le seguenti funzioni:

- favorisce l'inserimento dello studente straniero nella comunità scolastica
- supporta lo studente straniero nell'attività di studio, eventualmente in momenti codificati
- mantiene i contatti con la scuola di origine
- è il principale punto di riferimento dello studente all'interno della comunità scolastica
- si informa e informa regolarmente i membri del Consiglio di classe circa l'andamento didattico dello studente (situazione iniziale, progressi e criticità)
- mantiene i contatti con la Commissione informandola sulla situazione dello studente

Protocollo per alunni stranieri che frequentano il Liceo nell'ambito del Progetto di mobilità individuale Transalp

Si fa presente che lo scopo del progetto è il miglioramento delle competenze linguistiche in lingua italiana, la migliore conoscenza del sistema scolastico italiano e la conoscenza del territorio. Per questo motivo gli alunni francesi seguono per quanto possibile attivamente le lezioni e tutte le attività proposte dalla scuola alla classe del proprio corrispondente.

Per le ore di lezione eventualmente non seguite dai ragazzi francesi, si valuta l'inserimento degli stessi in altra classe quarta dove sia previsto l'insegnamento di una materia in lingua italiana.

N.B. Il numero degli alunni partecipanti al progetto dipende dal numero delle richieste del liceo francese corrispondente; di massima non può essere superiore a quattro nello stesso periodo, e dipende dalla capienza della classe quarta ESABAC nella quale sono inseriti. Il periodo del soggiorno degli alunni francesi in Italia non può superare le cinque settimane.

Fase preliminare

- 1. Individuazione del referente e dei tutor di progetto e presa di contatto con il liceo francese con cui si intende realizzare il Progetto*
- 2. Informazione alle famiglie della terza ESABAC ed individuazione dei ragazzi interessati alla partecipazione al Progetto (preferibilmente nel mese di febbraio)*
- 3. Raccolta delle domande di adesione al Progetto (fiche de candidature) e creazione di una graduatoria sulla base del voto di francese del primo quadrimestre della classe quarta, del voto di comportamento e del parere del consiglio di classe.*
- 4. Redazione di una Convenzione bilingue che descrive la tipologia del Progetto, i tempi e i modi della sua realizzazione, i nomi dei partecipanti e dei tutor e le responsabilità di ciascuna parte implicata.*
- 5. Redazione di un Contrat d'études per ogni alunno, concordato con i tutor dei ragazzi italiani in Francia. Nel Contrat d'études sono indicate le materie che gli alunni seguiranno e le modalità di valutazione del lavoro svolto.*
- 6. Invio di una copia della Documentazione all'USR Liguria, e alla, attachée de coopération pour le français, per la Valle D'Aosta, la Liguria, il Piemonte e la Lombardia*

Periodo di soggiorno in Italia dei ragazzi francesi

Ad inizio anno scolastico, informazione al Consiglio di classe della quarta ESABAC circa il periodo dell'inserimento dei ragazzi francesi.

Il primo giorno di scuola del loro soggiorno, i ragazzi francesi sono accompagnati nella classe dal **corrispondente** e dal docente tutor

Salvo diversa indicazione contenuta nel Contrat d'études seguono l'orario scolastico del proprio corrispondente.

Il docente tutor è a disposizione dei ragazzi per eventuali richieste inerenti la vita scolastica ed eventuali variazioni inerenti il piano di studi previsti.

I tutor saranno anche a disposizione delle famiglie italiane per facilitare le comunicazioni con le famiglie francesi. Raccolta delle valutazioni eventualmente espresse dai docenti della classe.

Al termine del soggiorno si svolge un colloquio formale conclusivo con l'alunno al fine di valutare l'insieme dell'esperienza.

SCHEMA ANNO ALL'ESTERO CON VALORE DI CONTRATTO FORMATIVO

ANNO SCOLASTICO		
COGNOME E NOME		
SCUOLA DI PROVENIENZA		
RECAPITO MAIL SCUOLA DI PROVENIENZA		
RECAPITO MAIL STUDENTE		
RECAPITO MAIL FAMIGLIA		
PERIODO IN ITALIA	DAL	AL
RECAPITO MAIL FAMIGLIA DI RIFERIMENTO IN ITALIA		
CLASSE FREQUENTATA		
MATERIE FREQUENTATE E LORO VALUTAZIONE (allegare poi documento ufficiale)		
MATERIE SEGUITE DALL'ALUNNO IN QUALITA' DI Uditore (allegare poi documento ufficiale)		
TUTOR DELLO STUDENTE		
ESPERIENZE CON VALENZA FORMATIVA SVOLTE DALL'ALUNNO		

Profilo linguistico dello studente

Nome _____

Cognome _____

Classe _____

Data di nascita _____

Scuola di provenienza _____

Nazionalità _____

Quali lingue sono parlate nella tua famiglia?

Quali lingue conosci?

Da quanti anni sei in Italia?

Riferimenti normativi

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014 - Unione Europea e Ministero dell'Interno

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Minori stranieri e diritto all'istruzione e alla formazione professionale -Sintesi della normativa vigente e delle indicazioni ministeriali (aggiornata con le Linee guida del MIUR del febbraio 2014)

realizzato nell'ambito del progetto "In.Media.Res - Integrazione Mediazione
Responsabilità" FEI 2012 - Azione 5/2012 – PROG.103507 - CUP E15F12000190007